

22^a**domenica ordinaria**

31 agosto 2014

Prima lettura

Ger 20,7-9

Seconda lettura

Rm 12,1-2

Vangelo

Mt 16,21-27

L'inizio della seconda parte del racconto di Matteo pone i discepoli di fronte ad una scelta di fede (**Vangelo**): se Pietro crede davvero nel Cristo, non può ostacolarlo, ma deve seguirlo. Credere in Gesù infatti significa anzitutto accettare la parola di Dio, anche se sconvolgente come lo è stata per Geremia (**prima lettura**) e superare la crisi con un fiducioso abbandono, in una costante ricerca mossa da profondo desiderio (**salmo responsoriale**).

Concretamente inoltre la fede cristiana comporta una stretta somiglianza con il Cristo, al punto che il suo stile di offerta vivente diviene vita vissuta (**seconda lettura**) e non resta semplice teoria religiosa. Ha fede chi è disposto a seguire docilmente il suo maestro, imitandolo nella vita e nella morte.

